



Comune  
di Rosà

# ROSÀ AMBIENTE

BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ  
VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

*Ogni individuo  
ha il potere  
di fare del mondo  
un posto migliore*  
*Sergio Bambarén*



***Rosà ambiente. Buone pratiche di sostenibilità verso la transizione ecologica***

a cura di Giuliana Bedin

con il contributo di Gian Luigi Bizzarri, Mirko Campagnolo, Cristina Lunardon, Silvia Mattesco

Si ringraziano Consorzio di bonifica Brenta ed Etra S.p.A.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2021,  
presso Grafi Comunicazione S.n.c. - via Castellana, 107 - 31023 Resana (TV)

*Espressioni come riscaldamento globale o allarme climatico sono all'ordine del giorno; siamo talmente abituati a sentirle che rischiamo di non farci più caso. Sono esagerazioni o il rischio è davvero alto?*

*Anche l'ultimo rapporto dell'IPCC (Intergovernmental Panel On Climate Change), Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici, pubblicato il 9 agosto 2021, parla chiaro: a meno che non ci siano riduzioni immediate, rapide e su larga scala delle emissioni di gas serra, limitare il surriscaldamento a circa 1,5°C o addirittura 2°C sarà un obiettivo fuori da ogni portata.*

*Con 1,5°C di riscaldamento globale, ci si attende un incremento del numero di ondate di calore, stagioni calde più lunghe e stagioni fredde più brevi; con un riscaldamento globale di 2°C, gli estremi di calore raggiungerebbero più spesso soglie di tolleranza critiche per l'agricoltura e la salute.*

*A novembre si terrà a Glasgow, sotto presidenza congiunta Italia e Regno Unito, l'ennesimo vertice mondiale sul clima, che dovrà fare un bilancio di quanto realizzato degli accordi di Parigi del 2015, che avevano fissato l'obiettivo di contenere il riscaldamento climatico globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Purtroppo, come anticipato anche durante il Forum delle maggiori economie sull'energia e il clima del 17 settembre 2021, il bilancio sarà*

*pesantemente negativo: se non agiamo subito, rischiamo di raggiungere quasi 3 gradi di riscaldamento globale entro la fine del secolo, con conseguenze catastrofiche.*

*Ambiente e sostenibilità sono indubbiamente una priorità; una sfida complessa, ma fondamentale per il futuro delle nuove generazioni, che può essere affrontata solo con uno sforzo comune.*

*Un tema quello della sostenibilità ambientale, dove le parole si sono sprecate, ma di fatti non se ne sono visti abbastanza.*

*È necessario affrontare la "transizione ecologica" con un nuovo approccio, che non sia né solo globale, né solo locale, ma che può definirsi glocal: una visione globale, con soluzioni adattate al tessuto locale.*

*Prendendo spunto dalle parole di Sergio Bambaren **"Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore"**.*

*Questa pubblicazione vuole, in modo semplice, chiaro, comprensibile e facilmente fruibile, testimoniare l'impegno a favore dell'ambiente intrapreso in questi anni su più fronti dall'Amministrazione che rappresento: il fine è di informarvi, ma anche di stimolare una maggiore sensibilizzazione sul tema e favorire comportamenti virtuosi e scelte vantaggiose sia per il singolo cittadino che per il clima e l'ambiente in cui viviamo.*

*Il Sindaco  
Paolo Bordignon*



Il Comune di Rosà è tra i quasi 11.000 governi locali europei che hanno aderito al Patto dei Sindaci, iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per coinvolgere direttamente i governi locali e i cittadini nella lotta contro il riscaldamento globale e la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>.

Per raggiungere questo obiettivo, i singoli governi locali si sono impegnati su base volontaria a preparare un Inventario Base delle Emissioni e a presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.).

## IL PATTO DEI SINDACI E IL P.A.E.S. PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Con l'approvazione del P.A.E.S. il 29 ottobre 2012 e il successivo aggiornamento nel 2017 con l'*Inventario di Monitoraggio delle Emissioni* (IME), l'Amministrazione comunale si è impegnata, tra l'altro, a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, puntando in particolare su:

⇒ RISPARMIO ENERGETICO:

la riduzione dei consumi energetici del proprio patrimonio : edifici, illuminazione pubblica, veicoli;

⇒ ENERGIE RINNOVABILI:

l'incremento della produzione e dell'utilizzo delle energie rinnovabili;

⇒ MOBILITÀ SOSTENIBILE:

il potenziamento del trasporto ciclo-pedonale;

⇒ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE:

lo sviluppo tra i cittadini e le imprese del territorio di una cultura del risparmio e dell'uso razionale dell'energia.



---

## RISPARMIO ENERGETICO

*Nuove lampade a led  
Sostituiti gli impianti vetusti*

---



---

## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

*Ridotte le emissioni di CO2 di 386.562 kg all'anno  
Ridotto il costo dell'illuminazione pubblica di oltre 150 mila euro  
all'anno*

Con oltre un milione di euro di intervento, per buona parte stanziato con contributi regionali ed europei ottenuti nel 2015 e negli anni seguenti, è stato possibile efficientare la rete di illuminazione pubblica.

A partire dall'estate 2016, i tradizionali punti luce a mercurio sono stati sostituiti con nuove lampade a led, più performanti e meno inquinanti; rinnovati anche i corpi illuminanti vetusti e sistemati gli impianti aerei, soprattutto nelle frazioni.

Quanto questi interventi hanno concretamente influito a favore dell'ambiente e quanto è stato il risparmio di soldi pubblici?

Complessivamente, gli interventi di efficientamento della pubblica illuminazione intrapresi tra il 2016 e il 2021 comportano un risparmio energetico stimato in 836.544 kWh all'anno: si stima infatti un consumo annuo complessivo di 340.658 kWh, contro i 1.177.202 kWh consumati annualmente prima degli interventi.

Ciò si traduce in una riduzione delle emissioni di CO2 di 386.562 kg all'anno e dei costi per le casse comunali di oltre 150 mila euro all'anno.





---

## IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEGLI EDIFICI PUBBLICI

*Un risparmio per le casse comunali di oltre 275.000 euro tra il 2011 e il 2020*

La transizione verso un nuovo modello energetico sostenibile è sicuramente tra le maggiori sfide globali che ci troviamo ad affrontare. È necessario puntare sulle energie rinnovabili, ossia quelle fonti che, per la loro stessa natura, non sono esauribili e su modalità di produzione che privilegino reti distribuite, piuttosto che grandi impianti centralizzati: i tetti degli edifici comunali, quelli delle aziende e dei privati cittadini possono diventare una rete diffusa di produzione di energia fotovoltaica.

In quest'ottica, sono stati fatti importanti passi avanti: dopo le scuole, gli impianti sportivi, il magazzino comunale, la casa alloggio per anziani in via Lepanto sono infatti state dotate di pannelli fotovoltaici le sedi dei quartieri Ca' Minotto, Carpellina, Borgo Tocchi, Cremona e Sant'Antonio, oltre la sede degli Alpini, al Parco delle Rose.

Un impegno che ha portato i suoi frutti: i pannelli, nel loro complesso, permettono una produzione di oltre 400 kWh, con un risparmio (in termini di energia prodotta e autoconsumata) e di guadagno (energia prodotta e immessa nella rete) calcolato nel periodo 2011-2020 in oltre 275 mila euro.



---

# A ROSÀ IL PREMIO PER LA MIGLIORE PROGETTUALITÀ IN CAMPO BIOENERGETICO

“BIOENERGY ITALY BEST PRACTICES” 2014

*Centrale di Teleriscaldamento a biomassa legnosa:  
1.302 tonnellate di CO2 in meno ogni anno  
85.000 euro risparmiati ogni anno*

Le energie rinnovabili sono e dovranno essere sempre di più un elemento portante delle opere di riqualificazione urbana, ma il sole da solo non basta a fornire tutta l'energia di cui abbiamo bisogno: è necessario sviluppare anche altri sistemi, come le centrali di teleriscaldamento a biomassa, capaci di produrre energia da materiali di scarto ecosostenibili e facilmente reperibili.



# ENERGIE RINNOVABILI

*Produrre energia  
con risorse ecosostenibili e facilmente reperibili*



Intervento che, nel marzo 2014, ha fatto guadagnare a Rosà il premio nazionale “Bioenergy Italy Best Practices”, assegnato da Cremona Fiere in collaborazione con Legambiente e Chimica Verde alle migliori progettualità in campo bioenergetico.

Un riconoscimento prestigioso per un impianto che consente di fornire acqua calda a numerosi edifici pubblici, attraverso la combustione del cippato, materia prima ottenuta dai residui della lavorazione del legno: grazie a una rete di teleriscaldamento, con 1680 metri di tubazioni, l’acqua calda prodotta da due caldaie, la cui potenza complessiva è di 3000 KW<sub>t</sub>, raggiunge gli allacciamenti degli edifici collegati.

Oltre all’aspetto della sostenibilità, c’è il valore aggiunto di poter ancorare la produzione di energia al territorio, favorendo l’approvvigionamento a filiera corta del cippato.

L’impianto è gestito da un sistema elettronico che consente di ottimizzare la combustione e di ridurre le emissioni che, anche grazie all’adozione di filtri, risultano ampiamente al di sotto dei limiti stabiliti dalle normative europee.



## AZIONI CONCRETE A FAVORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

*In Europa i trasporti sono responsabili di circa 1/3 del consumo totale di energia e di oltre 1/4 delle emissioni di gas serra*

I trasporti svolgono un ruolo essenziale nella società e nell'economia, ma allo stesso tempo rappresentano una delle principali fonti di "pressione ambientale".

Secondo dati ufficiali pubblicati dall'Agenzia Europea dell'Ambiente AEA, in Europa ai trasporti va addebitato circa 1/3 del consumo totale di energia e oltre 1/4 delle emissioni di gas serra, oltre ad altre emissioni responsabili dell'inquinamento.

Sono necessari interventi per ridurre l'impatto dei trasporti sull'ambiente, con misure a sostegno di quanti scelgono di investire sulla mobilità sostenibile: installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e sviluppo delle piste ciclo-pedonali.

## QUATTRO COLONNINE PER LA RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI

Sono tre le colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici già installate gratuitamente sul territorio comunale, in seguito a convenzione sottoscritta con Enel X Mobility S.r.l.: nel parcheggio del campo sportivo di via Garibaldi, nel centro del paese, lungo la ss 47 a Cusinati, nel parcheggio di fronte alle vecchie scuole e nel complesso Terrapiana a Travettore.

Una quarta colonnina verrà a breve installata nel centro del paese, davanti alla sede municipale.

Dotate di doppia presa, consentono la ricarica contemporanea di due mezzi; il sistema prevede due tipi di ricarica, entrambi in corrente alternata proveniente per il 90% da fonti rinnovabili: una lenta, a 16 A e 230 V, e una rapida, a 32 A e 400 V.

Nell'utilizzo l'utente viene guidato tramite le istruzioni poste in uno schermo ad alto contrasto e può accedere tramite APP o Card RFID con servizi acquistabili online.



## MOBILITÀ SOSTENIBILE

---



## NUOVE IDEE PER INCENTIVARE L'USO DELLA BICICLETTA



È Rosà l'artefice di un nuovo progetto pilota che punta a incentivare l'uso della bicicletta, promuovendo la conoscenza del territorio, la sua storia e le sue bellezze.

Il progetto prevede la mappatura dell'intera rete di piste ciclabili e la successiva realizzazione di una nuova toponomastica integrata, nella quale i nomi delle piste ciclabili racconteranno la storia locale, attraverso i nomi di campioni di ciclismo o cittadini illustri.

Il progetto *Rosà in bici* prevede anche il coinvolgimento del mondo della scuola e delle realtà commerciali e produttive del territorio, allo scopo di favorire lo spostamento di dipendenti e collaboratori su bicicletta, offrendo incentivi e nuovi servizi.



## UNA RETE DI 50 KM DI PISTE CICLABILI

Il territorio di Rosà vanta una rete di oltre 50 chilometri di piste ciclabili tra loro collegate, un patrimonio importante, che deve essere costantemente manutentato e rinnovato.

Nel 2016, con un investimento di 450 mila euro, è stata realizzata la ciclabile che da via Monsignor Caron conduce alla zona degli impianti sportivi e al centro del Paese.

Sempre tra il 2016 e il 2017 è stato portato a termine un percorso ciclo pedonale in sicurezza lungo il primo tratto di via Molino, dall'incrocio con la SP59 verso il centro della frazione di Travettore.

Nel 2019, con un contributo di 100 mila euro del Ministero dell'Interno, è stata rimessa a nuovo la ciclabile di Ca' Minotto di collegamento con Rossano, lungo un tratto di pista ciclopedonale di circa 1.100 metri.

Nel 2020, è stato realizzato un nuovo percorso in sicurezza lungo la SS 47 "Valsugana": un intervento di 97 mila euro, lungo la parte est di via Capitano Alessio che collega il passaggio pedonale all'uscita del parco e la ciclabile all'ingresso del cimitero.

In programma, un nuovo tratto di circa 1 km lungo la SP58, di collegamento con il Comune di Cartigliano, sino alla rotatoria di Ponte Paoletti.



UN FINANZIAMENTO DI 1.284.000 EURO  
PER SEI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE  
REALIZZATI IN COLLABORAZIONE  
CON IL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

MANTENERE LIBERE LE FASCE DI RISPETTO DEI CANALI È UN DOVERE DI TUTTI



Le difficoltà in cui operano gli addetti del Consorzio impegnati nella pulizia e manutenzione di canali e argini sono quotidiane: recinzioni, murette, baracche, gazebo, parapetti, siepi, colture agrarie spinte fino al ciglio dei canali e arature che addirittura a volte avvengono sfondando i cigli dei fossi e invadendo la sezione dei canali. Tutto ciò rende difficili le operazioni di pulizia e aumentano la fragilità del territorio in occasioni di piogge più intense.



---

## PARCO CIVILTÀ DELLE ROGGE

### GESTIONE SOSTENIBILE DI UNA RISORSA PREZIOSA

Il territorio comunale è attraversato da una fitta rete di canali artificiali, realizzata a partire dal XV secolo, attraverso la quale l'acqua prelevata dal Brenta viene da secoli portata in tutta la campagna circostante.

Anche le acque prelevate dalla falda freatica, caratteristica dell'alta pianura veneta, vengono da sempre sfruttate per uso domestico e per l'irrigazione, ma anche per usi industriali: nel territorio di Rosà sono presenti 36 punti di captazione, di cui 16 per uso privato civile e 20 per impianti produttivi.

Nel complesso, si tratta di un patrimonio di grande valore ambientale, paesaggistico, ma anche storico antropologico, da salvaguardare e valorizzare.

Grazie a un accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione del Veneto riguardante un piano di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Veneto, è stato possibile ottenere un finanziamento di 1 milione 284 mila euro per interventi di sistemazione dei canali, da realizzarsi in collaborazione con il Consorzio di bonifica Brenta, con il duplice obiettivo di difesa idraulica e ricarica della falda.

Sei le aree di intervento:

1. la Roggia Segafredo, che corre a nord di via San Bonaventura;
2. la Roggia Civrana, a monte del manufatto di attraversamento sotto la Strada Statale 47 "Valsugana";
3. la Roggia Munara, a nord di via Calvisano;
4. la Roggia Balbi;
5. la Roggia Dolfina, nel tratto denominato "Livelloni";
6. la riqualificazione dell'area boschiva denominata "Bosco le Prese" di proprietà del Comune di Rosà e ubicata a Tezze sul Brenta, mediante realizzazione di un'area di ricarica della falda.



## INTERVENTO ALLA ROGGIA SEGAFREDO

La Roggia Segafredo è un canale di scolo che, nel suo percorso, attraversa l'area degli impianti sportivi a est del centro di Rosà.

Il tratto oggetto di intervento ha interessato circa 350 metri del canale dove, a tratti, è stato eseguito il risezionamento e ripristinate le difese spondali.



## INTERVENTO ALLA ROGGIA CIVRANA

La Roggia Civrana attraversa la SS 47 "Valsugana" a valle del centro urbano. In più occasioni, durante i periodi di piena del canale, l'attraversamento esistente risultava ostruito da ramaglie, fogliame e materiale solido trasportato dalla corrente, con conseguenti allagamenti.

Per risolvere il problema, poco a monte dell'attraversamento, è stato installato un nuovo sgrigliatore, che intercetta il materiale.



## DUE INTERVENTI ALLA ROGGIA BALBI

Nel tratto oggetto di intervento il canale risultava particolarmente depresso rispetto alla quota media di campagna, con un evidente stato di degrado e rischio di cedimenti spondali, che potevano compromettere anche la stabilità della stessa via Balbi.

Si è quindi intervenuti per ripulire il tratto ed eseguire il risezionamento, che è stato rivestito in roccia lastrolare, sia sul fondo che sulle sponde.

Con un successivo intervento, con una spesa di 180 mila euro, si è proceduto con il consolidamento e la sistemazione di un ulteriore tratto di 400 metri: dopo il taglio delle piante, la pulizia delle sponde e il rivestimento in roccia lastrolare, è stato possibile ripiantumare e posare il guard-rail.



## INTERVENTO ALLA ROGGIA MUNARA

Lavori anche alla Roggia Munara, che scorre proprio nel centro del paese.

Si tratta di un canale ad uso misto di irrigazione e bonifica.

Si è intervenuti lungo un tratto di circa 130 metri, in evidente stato di degrado, dove si è provveduto al risezionamento del canale e al ripristino delle difese spondali.





## INTERVENTI ALLA ROGGIA DOLFINA NEL TRATTO “LIVELLONI”

La portata fluente della Roggia Dolfina, nel tratto in cui scorre nel territorio di Rosà, viene suddivisa in tre rogge minori attraverso un apposito manufatto idraulico partitore denominato “Livelloni”.

Detto manufatto riveste notevole importanza anche storica ed è caratterizzato da elementi (ponti carrai e pedonali) realizzati con mattoni faccia a vista e strutture ad arco.

Anche le sponde del manufatto vennero costruite con mattoni lavorati a vista e, in corrispondenza dei partitori, sono presenti pregevoli elementi in pietra naturale. A tratti sono presenti anche rivestimenti del fondo in cotto posato a spina di pesce.



Nel tempo la vegetazione circostante, il continuo flusso d'acqua e il transito dei mezzi nelle strade limitrofe avevano portato a un degrado sempre più accentuato dei manufatti, evidenziato da numerosi cedimenti che rischiavano di comprometterne seriamente la stabilità.

Si è quindi intervenuti con lavori di recupero dell'intero manufatto, nel rispetto dell'architettura esistente, mediante restauro e/o rifacimento delle murature di sponda, consolidamento delle fondazioni e rifacimento delle struttura del ponte in mattoni faccia a vista come l'esistente.

Una riqualificazione del sito, che si presta anche come memoria degli antichi manufatti del territorio e degli antichi percorsi delle acque, in molti casi tuttora vitali.



## RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA BOSCHIVA DENOMINATA "LE PRESE"

Nuova area di infiltrazione presso il bosco di proprietà del Comune in zona "Le Prese", dove, in collaborazione con il Consorzio di bonifica Brenta è stata realizzata una serie di trincee drenanti, nelle quali viene immessa acqua tramite il bocchetto "Campagnaro", derivato dalla Roggia Michiela, con una dotazione idrica di circa 150 litri/sec.

L'operazione permette la mitigazione di rischio idraulico nel periodo delle forti piogge, ma soprattutto la ricarica artificiale delle falde a vantaggio dei territori posti a sud, con la filtrazione di circa 500 litri/secondo.

La nuova area inoltre favorisce la biodiversità e la fitodepurazione dell'acqua in entrata, oltre a concorrere a ridurre la CO<sub>2</sub> in atmosfera: un'azione concreta a favore dell'ambiente.





## RECUPERO DEI POZZI D'ACQUA PREZIOSA TESTIMONIANZA DEL PASSATO

I pozzi d'acqua presenti a Rosà sono una preziosa testimonianza del nostro passato, immagine della nostra terra ed è nostro dovere tutelarli e, ove possibile, valorizzarli.

Primo passo, il loro censimento, con la stesura di una mappa; in seguito, verranno coinvolte le diverse associazioni attive sul territorio, con l'obiettivo di dar vita a una serie di iniziative, che possano abbracciare la storia e l'ambiente coinvolgendo tutte le fasce della popolazione.



MANUFATTI STORICI CHE  
RAPPRESENTANO LE RADICI  
DEL TERRITORIO

PARAMETRO	VALORE	VALORI DI PARAMETRO D.LGS.31/2001
<b>CARATTERISTICHE GENERALI</b>		
CONDUCIBILITÀ	307 $\mu$ S/cm	2500
DUREZZA TOTALE	19,7 °f	50
pH	7,81	$\geq 6,5$ e $\leq 9,5$
RESIDUO SECCO A 180°C	186	1500
<b>SOSTANZE DISCIOLTE</b>		
ARSENICO	$\mu$ g/l	10
AMMONIO	< 0,10 mg/l	0,5
NITRATI	7,4 mg/l	50
NITRITI	< 0,10	0,5
BICARBONATI	211,3 mg/l	
CALCIO	50,1 mg/l	
COLORO RESIDUO	< 0,05 mg/l	
CLORURI	5,7 mg/l	250
FLUORURI	< 0,50	1,5
MAGNESIO	12, mg/l	
MANGANESE	< 5 $\mu$ g/	50
POTASSIO	< 0,5 mg/l	
SODIO	8,6 mg/l	200
SOLFATI	13,4 mg/l	250

Dati pubblicati da  **ETRA**  
Futuro sostenibile



## BERE L'ACQUA DEL RUBINETTO UNA SCELTA ECOLOGICA E SICURA

Come facciamo a capire la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti?

L'acqua fornita da Etra S.p.A. è costantemente monitorata. Al laboratorio di analisi di Camposampiero, ogni anno, vengono esaminati oltre 15.000 campioni d'acqua, prelevati dalla rete di acquedotto e dagli insediamenti produttivi.

I risultati di queste analisi, espressi in valori medi e riferiti agli ultimi due anni, vengono pubblicati sul sito della stessa ETRA, suddivisi per Comune e ci permettono di valutare la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti.

Sono gli stessi parametri che possono essere comparati con quelli riportati anche sulle etichette dell'acqua in bottiglia e che devono rispettare valori minimi e massimi fissati per legge.

# “CASA DELL’ACQUA” ARRIVANO I PRIMI REPORT

*In meno di 3 mesi, erogati 21.390 litri d’acqua*



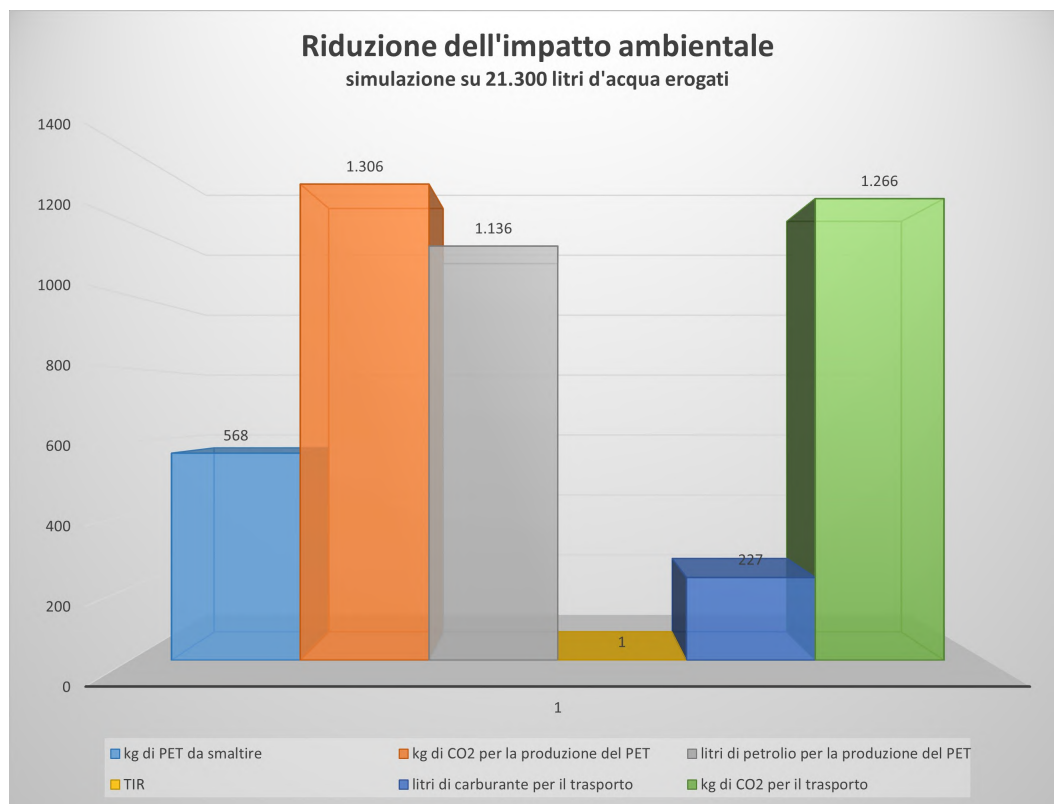
Più che positivo il bilancio dei primi tre mesi della “Casa dell’acqua” installata in via Piave, presso la frazione di Cusinati: dal 24 giugno al 15 settembre 2021 sono infatti stati erogati 21.390 litri d’acqua.

Le ricadute positive sull’ambiente, in termini di minor produzione di CO<sub>2</sub>, minor impiego di plastica e minore necessità di trasporti verranno monitorati semestralmente.

Per capire quanto questo possa influire concretamente a favore dell’ambiente, riportiamo i dati di una simulazione riferita a 21.300 litri d’acqua, corrispondenti a 14.200 bottiglie in PET. Su 21.300 litri d’acqua erogata si calcola un risparmio per l’ambiente pari a:

- 1.572 chili di CO<sub>2</sub> in meno;
- 1.136 litri di petrolio risparmiati per la produzione del PET;
- 227 litri di carburante per il trasporto in meno;
- 568 chili di PET da smaltire in meno.

Dati forniti da  MB WATER  
acqua. parte del futuro.

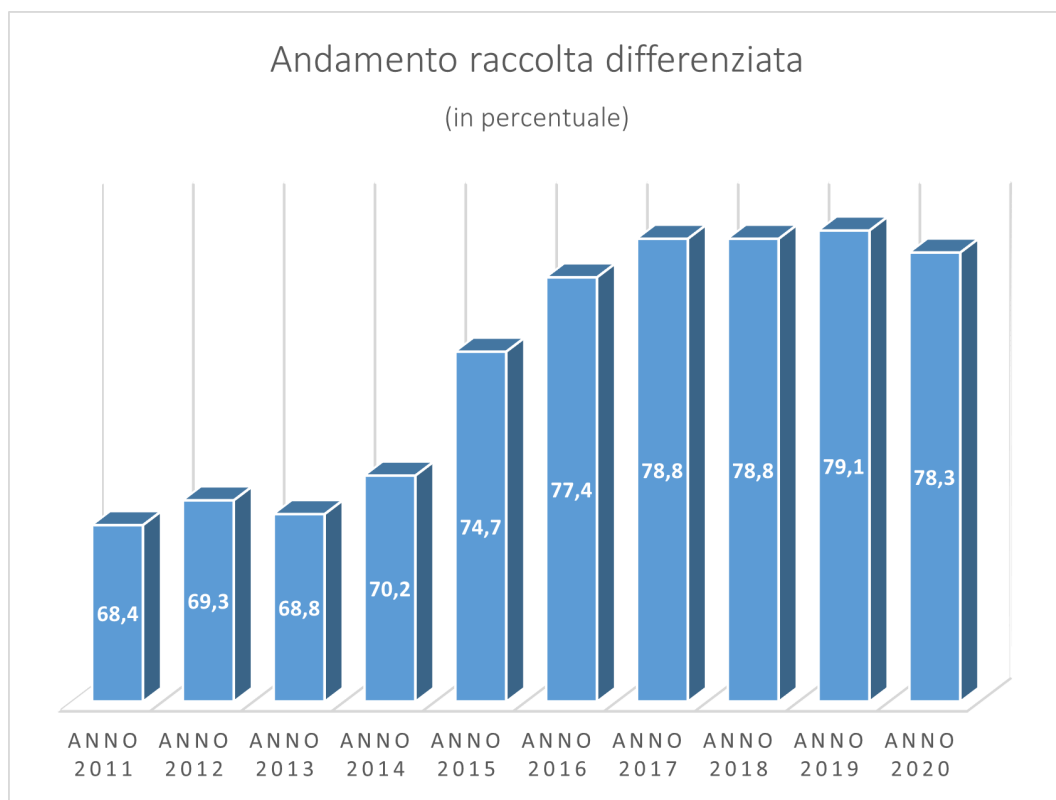


## GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI

*Buone pratiche: ridurre, riciclare, riutilizzare!*

Continua positivamente l'andamento della raccolta differenziata a Rosà: dopo un balzo iniziale che ha portato la percentuale di raccolta differenziata dal 68,4% del 2011 al 79,1% del 2019, i dati degli ultimi anni fotografano una situazione pressoché assestata.

Secondo i dati del Rapporto italiano sui rifiuti 2020 stilato dal Centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), Rosà si colloca al di sopra della media registrata nella Regione del Veneto, Regione risultata la più efficiente d'Italia con una percentuale del 74,7%.

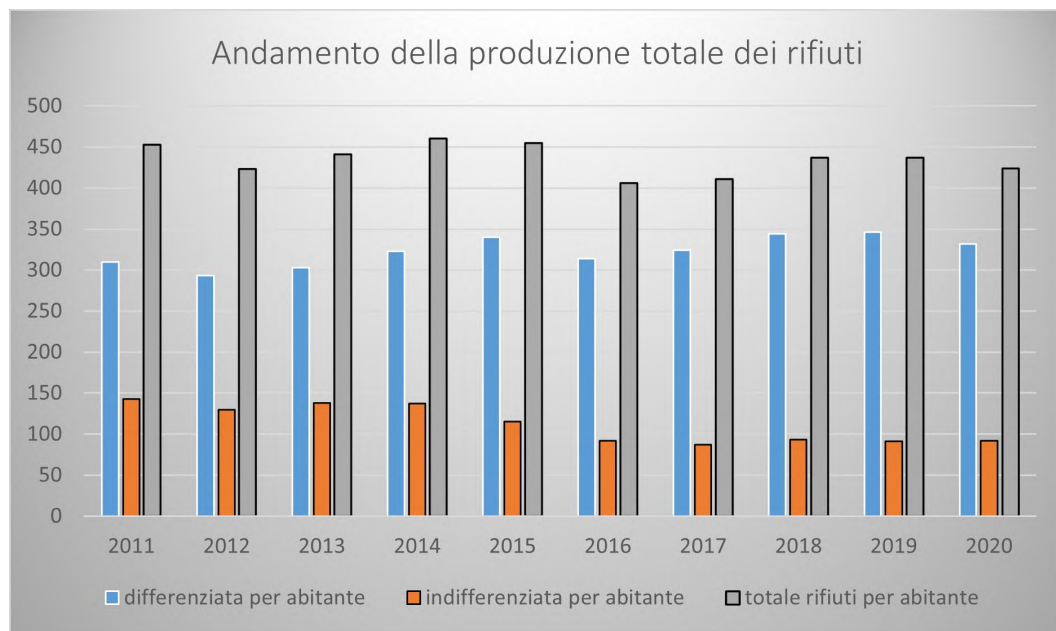


## *Innescare un cambiamento per un'economia sostenibile*

Resta un margine di miglioramento.

L'analisi degli stessi dati ci dice infatti che la produzione totale dei rifiuti non diminuisce, ma risulta invece pressoché invariata dal 2011 ed è su questo che dobbiamo puntare la nostra attenzione.

Una raccolta differenziata attenta e capillare è sicuramente un primo passo verso la costruzione di un'economia sostenibile, ma per innescare un vero cambiamento, è fondamentale cambiare abitudini, stando sempre più attenti agli sprechi, dando maggiore spazio al riciclo, al riuso e a scelte consapevoli al momento dell'acquisto impegnandoci a ridurre i rifiuti sin dall'origine, "giocando d'anticipo" e scegliendo prodotti con confezioni che avranno il minor impatto sull'ambiente.





## UN TERRITORIO CONTROLLATO



*In azione anche le Guardie faunistiche*

Per contrastare l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale, è in azione da qualche anno anche il Corpo Agenti Faunistici ambientali zoofili dell'Associazione Italcaccia di Vicenza, con la quale l'Amministrazione ha sottoscritto una convenzione per attività di vigilanza ambientale, di tutela degli animali d'affezione e di salvaguardia del territorio in generale.

In caso di abbandono di rifiuti, gli agenti faunistici aprono i sacchetti e risalgono al responsabile dell'abbandono segnalandolo agli agenti del Comando di Polizia Locale per la relativa sanzione.

In azione sul territorio anche una decina di "fototrappole" per immortalare, cogliendo sul fatto, i "furbetti".



---

# RIQUALIFICATO IL CENTRO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI VIA RONCALLI

*Strutture adeguate per un moderno sistema di gestione dei rifiuti*

Potenziati i Centri di raccolta differenziata del territorio a disposizione della comunità, con lavori di riqualificazione e adeguamento al Centro di raccolta differenziata di via Roncalli.

L'intervento ha riguardato i piazzali, distinti in una parte destinata alla manovra degli automezzi realizzata in asfalto e una riservata alla posa dei container e delle presse realizzata in calcestruzzo armato.

Posizionati nuovi container per ingombranti, legno, metalli, verde e ramaglie e plastica rigida, con cassone a tenuta e presse compattatrici che garantiscono la minimizzazione della fuoriuscita di liquidi.

Eliminato il cassone per la raccolta del vetro, che viene gestita porta a porta.

Anche la recinzione perimetrale è stata demolita e ricostruita fino all'altezza complessiva di 200 cm dal piano di campagna; installato inoltre un cancello carrabile di 6,5 m di lunghezza.

Realizzata una rete di raccolta delle acque piovane dell'intero piazzale con disoleatore e vasca di accumulo spostati rispetto all'area di manovra di mezzi pesanti.

Posato infine un nuovo box ad uso ufficio e servizi igienici.

Considerate le dimensioni del sito (l'area totale è rimasta invariata) si è preferito riservarlo ai rifiuti che non vengono raccolti porta a porta e che, per le loro dimensioni o caratteristiche ingombranti, possono creare disagi: legno non trattato, ferro, plastica rigida e vegetali. Gli altri materiali potranno essere conferiti esclusivamente al Centro di raccolta di via Prati.



Dall'anno scorso, anche il Comune di Rosà partecipa all'iniziativa "Ridiamo il Sorriso alla Pianura Padana", organizzata dalla Regione Veneto in collaborazione con Veneto Agricoltura e i Comuni che aderiscono, che mette gratuitamente a disposizione alberelli e arbusti da piantare nei giardini privati, per migliorare a piccoli passi le caratteristiche ambientali del territorio.

Quest'anno hanno aderito una ventina di privati che, a seconda delle caratteristiche del proprio giardino, potranno scegliere tra alberi di prima grandezza, ad esempio querce, frassini, bagolaro, tigli; alberi di seconda grandezza, come l'acero campestre, il carpino bianco, il sorbo o il melo selvatico o arbusti come il biancospino, il prugnolo, la sanguinella.

Sarà il Comune stesso a provvedere alla loro distribuzione, consegnando anche un'informativa sulle diverse tipologie di piante, sulle distanze da rispettare per l'impianto e la relativa manutenzione.

---

## LE RADICI DI UN FUTURO SOSTENIBILE

### *Il futuro albero dopo albero*

Un territorio ricco di alberi, giardini, parchi e aree verdi è un territorio più sostenibile: un albero può assorbire mediamente fino a 20kg di CO<sub>2</sub> all'anno.

Nella consapevolezza che gli alberi svolgono un ruolo fondamentale nella mitigazione climatica e ambientale, nel miglioramento del paesaggio e della qualità della vita, tra il 2019 e il 2020, l'Amministrazione ha piantumato un totale di 750 piante (di cui 150 donate dal supermercato Ali di Tezze sul Brenta) nell'area agricola a est del Cimitero di Cusinati di Rosà: si tratta di giovani alberelli e arbusti autoctoni, che proprio perché di provenienza locale si ambientano meglio, resistono di più e hanno bisogno di meno cure, dal sambuco alla frangola, dal pallon di maggio al salice rosso, dal salice da ceste al ligustrello e altre.

Altre 100 piante tra frassini e carpini sono state piantate, sempre nel 2020, nell'area comunale di 5000 mq sita in via Cornaro.



